Telefono 1-68

LA PATRIA DEL FRIULI

Telefono 1-68

Anno XL — N. 163 — MERCOLEDI 13 Giugno 1917

UDINE
Via della Posta

Inserzioni a pagamento presso l' UNIONE PUBBLICITA ITALIANA, Udine, Via Daniele Manin 8 — Venezia, Padova, Treviso, Rovigo, Vicenza e altre succursali.

Abbonamento: Anno L. 15 — Sem. 7.60 — Trim. 4 — Per l' Estero aggiungere le spese postali

IV. pag. L. 0.50; III. L. ... Cronaca L. 3 — per linea di corpo 7.

Cronaca Provinciale

PASIAN DI PORDENONE

Adunanza d'insegnanti. — Il. Ieri mattina, sotto la presidenza del solerte Vice-Ispettore scolastico di Sacile G. Rapuzzi, si radunarono tutti gli insegnanti del Comune in un'aula scolastica di Pasiano. Il R. Vice-Ispettore aperse la seduta col dimostrare l'opportunità di fondare anche in questo Comune una Sezione dell'Unione Nazionale generale degli insegnanti italiani. Dopo spiegato gli scopi benefici di questa Unione generale, si addivenne alla nomina del Consiglio di questa Sezione, e risultarono eletti ad unanimità di voti: Pantarotto Francesco presidente. Del Tin Maria consigliere e segretaria, Maurin Caterina Rossignoli Lucia e Poli-Sfriso consigliere.

Lo stesso R. Vice-Ispettore dimostrò quindi come gli insegnanti possono esplicare la loro azione verso gli alunni, i genitori e i tutori in ordine all'economia dei consumi, alla protezione degli orfani di guerra ecc. e come sarebbe opportuno istituire fra gli insegnanti, in ogni centro scolastico, un segretariato del popolo gratuito, dedicando qualche ora in dati giorni della settimana, sempre però fuori orario scolastico, per essere di aiuto e consiglio a chi ha militari; spesso, e parecchi, non sanno a chi rivolgersi per informazioni, per domande, ecc.

Trattò poscia il problema della Mutualità Scolastica, facendo conoscere gli alti scopi umanitari di questa; e consigliò gli insegnanti a parlare sia nella scuola agli alunni come fuori ai genitori, per così indurre almeno una parte degli allievi ad inscriversi alla detta attualità. Infine parlò agli insegnanti sulle modalità degli scrutini finali nelle scuole.

Croce Rossa. — Per opera esplicata dalle maestre di S. Andrea Maurin e Morosine, quella scolaresca è stata inscritta alla Croce Rossa, come pure la scolaresca delle maestre signore Tonegutti - Ebhardt Adelia e Salgarello - Pantarotto Maria da Pasiano. Dietro questo esempio, è sperabile che altri insegnanti abbiano ad adoperarsi con efficacia presso i loro allievi, cosicchè in breve, si possano annoverare gran parte delle scuole di questo Comune fra le inscritte alla benemerita istituzione.

Pro orfani di guerra. — In una passata riunione degli insegnanti di questo Comune, tenuta dal Commissario scolastico signor Costantini, in evasione a circolare del R. Provveditore agli studi, per acquisto libretti postali da intestarsi all' Ente Nazionale (con sede in Roma via del Teatro Valle n. 53) per l'assistenza degli orfani dei caduti in guerra, si stabilì di fare acquisto per ora, e già si fece di un libretto postale del Prestito Nazionale, libretto ieri stesso consegnato al presidente della Sezione dell'Unione Nazionale degli insegnanti italiani di questo Comune.

PINZANO AL TAGLIAMENTO

La morte del Curato.

Sabato 9 corr., dopo non lievi sofferenze, spegnevasi, serenamente come sempre era vissuto, il beneamato Don Giuseppe De Nardo, curato di questo paese.

E' una nobile e bella figura di uomo, una mirabile tempra di cittadino uno specchiato esempio di sacerdote che con lui scompare.

Seppe, e volle vivere poveramente, distribuendo con proverbiale prodigalità, aiuti a tutti i bisognosi. Nessuno bussò mai indarno alla sua porta. E, ciò che più onora il venerato estinto, amò far sempre il bene nella maniera più recondita, senza ostentazioni o vanterie, senza mai chiedere alcuna professione di fede a coloro che beneficava.

Fu uno di quei sacerdoti che sanno impressionare il vero e puro concetto cristiano, senza fanatismi ed esteriorità; uno di quei rarissimi sacerdoti di vecchio stampo e di buona memoria, che pur vestendo l'abito talare e in mezzo alle tante tempeste politico-religiose del loro tempo, non cessarono e non cessano di sentirsi italiani ed amano vivere pel popolo ed in mezzo al popolo, per meglio comprenderne i bisogni e per poter essere con lui sempre larghi di consigli e di aiuti.

Per questo ebbe molti amici. Tutti anzi, che lo conobbero gli furono rispettosi amici. E la sua casa, sempre ospitale, accoglieva continuamente persone di ogni rango e di ogni luogo che passando di qui non facevano a meno di recarsi a porgere il loro saluto al buon Pre Sef.

Il paese che lo amò convenne oggi tutto a tributargli con sentito dolore il pianto supremo. I funerali, pur semplici e modesti, assunsero un carattere di solennità speciale per l'intervento spontaneo di sacerdoti e di cittadini convenuti tutti i paesi dei dintorni.

Il buon curato, l'amato nostro prè Josèf, è sarà compianto e rimpianto da quanti lo conobbero. Noi che lo avemmo amico ci inchiniamo reverenti alla sua memoria, mentre porgiamo ai suoi congiunti, ancora una volta, le nostre più vive e sentite condoglianze.

E. B.

S. DANIELE

Assistenza Civile. — Nel mese di maggio si ebbe una entrata di lire 544 e una uscita di lire 654.90. cioè per sussidi in danaro lire 629.90, al ritrovo del soldatò lire 10 e per compenso al collettore lire 15. La contessa Vittoria Ceconi-Florio Beltrame versò lire 30, e il cav. Vittorio Serravallo 10, prodotto di cartoline illustrate della propria villa vendute a cura e merito della ditta Biasutti.

Mancanza del ghiaccio. — La ditta Ippolito Biasutti in mancanza di apposita personale, ha cessato la fabbricazione e conseguente vendita di ghiaccio; e ciò da circa un mese. Ancora non si è provveduto alla deplorevole mancanza. Ai bisogni privati si aggiungono quelli degli ospedali civile e militare, e in verità non si comprende come tutte le autorità non si siano date mano ancora per ripararvi. Si badi alla stagione che si sta attraversando e si veda se, con personale provetto, non sia il caso di ripristinare la produzione del ghiaccio tanto necessario, giacchè si avrebbe la fortunata occasione della fabbrica in paese.

TARCENTO

Offerte alla Croce Rossa. — In morte del tenente prof. Marco Rizzi: Boldi Giovanni versò lire 3.

— Per festeggiare il rimpatrio del padre, la signora Maria Rivieri-Bagnara lire 10,

— Nell'anniversario della morte di Alessandro Agostinetti, perito in seguito a siluramento della nave «Principe Umberto», lo zio Mini Ilario di Bulfons lire 5.

— Nel primo anniversario (13 giugno 1916) della morte del tenente Mario Mosca; zia Angiolina e cugini Irma, Anita, e Alice Morgante lire 3. Famiglia Bortoluzzi lire 5.

TALMASSONS

Disgrazia fatale per lo scoppio di una bomba

Due ragazzi Corsaro Alvise e Guatto Lino venuti in possesso di una bomba la fecero esplodere.

Lo scoppio riuscì fatale al Corsano che rimase con le mani asportate ed il ventre squarciato con la fuoruscita degli intestini. Il Guatto che si era alquanto allontanato fu ferito al braccio ed alla testa. Trasportati all'ospedale militare di Castions di Strada, il Corsaro di lì a poco spirava mentre il Guatto venne dichiarato fuori di pericolo.

CIVIDALE

Casca nel Natisone e annega. — Questa mattina in borgo Brosana sulla sponda destra del Natisone, di alcune donne fu scorto nell'acqua un uomo immobile. Furono tosto avvertiti i pompieri militari che accorsero prontamente e trassero a riva il cadavere.

L'annegato è un soldato del Genio che corrisponde al nome di Vandelli Telesforo di stanza Casino Rinaldi.

Il disgraziato ieri si trovava in borgo Brosana e alla sera alquanto alticcio fu visto sdraiato sulla panchina del molinello all'altezza di oltre 6 metri dall'acqua addormentatosi, deve essere caduto nell'acqua trovandovi la morte.

Venne trasportato nella cella di un ospedaletto militare per le costatazioni di legge.

Investito da un autocarro — Nel pomeriggio di oggi una grave disgrazia succedeva nei pressi dell'ufficio della Posta in piazza Foro Giulio. Il bambino Piutti Galileo di Pio di anni 8 traversava la strada costeggiando il muro della Posta e sbucava in via Dante; in quel mentre sopraggiungeva un autocarro militare, il conducente fu in tempo a mettere le mani al freno per evitare una disgrazia così che investiva il ragazzo, che fu poi estratto da sotto la macchina in modo impressionante.

Fu trasportato d'urgenza all'ospedale della Croce Rossa ove ebbe le prime cure e di lì, passato all'ospedale Civile ove gli venne riscontrata la frattura della gamba e diverse altre contusioni, giudicandolo guaribile salvo complicazioni in giorni 90.

La vendita del grano. — La Commissione comunale formatosi per venire incontro almeno in parte al caro viveri, con pubblico avviso avverte che la vendita del grano per le famiglie meno abbienti avrà luogo ogni giovedì e sabato dalle ore 8 alle 10 ant.

Sotto un camion. Venne accolta d'urgenza all'ospedale Civile la bambina Leban Pia di anni 8 di Merzo di Sotto per gravi contusioni riportate dall'investimento di un camion militare. Venne curata dal chirurgo dott. avv. Sartogo che la giudicò fuori pericolo.

Teatro Sociale. — Con il dramma «Madre» Italia Vitaliani ha affascinato ieri sera il numerosissimo pubblico ad una commozione generale, non di meno fece l'attore Carlo Duse. Tutti gli altri artisti furono entusiasticamente applauditi.

Questa sera: La Principessa Giorgio, dramma di A. Dumas e la Commedia: I due ladri.

Cronaca Cittadina

Il valore friulano.

Riproduciamo dal venticinquesimo elenco di ricompense al valor militare.

Ai vivi gloriosi.

Medaglia d' argento.

Costantini Sisto, da Tricesimo, caporale fant. Durante un ripiegamento essendosi accorto che mancavano due soldati della sua squadra, rimasti certamente feriti sotto i reticolati nemici, tornava indietò di propria iniziativa, per ben due volte sotto il fuoco, riuscendo a trasportare i due feriti, che faceva poi condurre al posto di medicazione dopo aver loro praticata la prima fasciatura. — Peuma, 6 agosto.

Fasan Giuseppe, da Chiona, sergente fant. In ogni occasione, dall'inizio della guerra, rese ottimi servizi, segnalandosi per ardimento. Comandante di un plotone, durante un attacco guidava i suoi uomini con slancio temerario, coadiuvando efficacemente l'ufficiale di un' altro reparto nel guadagnare e stabilire a difesa una posizione tolta al nemico, dando ai propri dipendenti mirabile esempio di alte virtù militari. — Grafenberg (Gorizia) 7 luglio.

Romano Primo da Pasian Schiavonesco cap. magg. artigl. montagna. Quale puntatore adempì il suo compito con precisione e coraggio. Mentre gli altri serventi venivano cambiati ogni ora egli non volle mai essere sostituito e stette fermo al proprio posto per cinque ore di combattimento finchè cadde ferito alla fronte e ad un braccio. — Monte Cukla, 16 settembre.

Medaglia di bronzo

Agostinis Arturo, da Zuglio, caporale regg. fant. Durante un attacco si slanciava arditamente alla baionetta e penetrava fra i primi nelle trincee avversarie. Veniva poi ferito gravemente in seguito allo scoppio di una granata nemica, mentre, col proprio reparto, stava per attraversare l'Isonzo. — Grafenberg (Gorizia) 7-9 agosto.

Bortoluzzi Antonio, da Morsano al Tagliamento, sergente regg. fant. Comandato con una squadra a prendere il contatto con dei nostri reparti laterali, in un terreno scoperto, a poca distanza del nemico e sotto il fuoco di fucileria e mitragliatrici, nonostante le perdite subite, assolse il proprio compito con coraggio e risolutezza, trincerandosi fra i due reparti contigui. Già distintesi precedentemente in servizi di pattuglia ed in altre operazioni ardite. — Peuma, 6 agosto.

Bot Fiore, da Cordovado, soldato gruppo artiglieria someggiata. Nel passare un guado, visto che il proprio capitano comandante di batteria travolto dove l'acqua era profonda, stava per annegare, si spogliava rapidamente e si gettava a nuoto nelle acque, dove per lungo tempo lottava, tentando, pur troppo inutilmente di salvargli la vita. — Tepeleni (Albania), 20 settembre.

Commisso Tiziano, da Teor, zappatore regg. fant Sempre primo e volontario nel taglio di reticolati nemici persisteva in tale rischioso lavoro, sotto intenso fuoco di fucileria. Volontari nel pietoso e difficile compito della raccolta di feriti e caduti sotto i retticolati avversari, sempre sotto il violento fuoco di fucileria e mitragliatrici, riusciva a trarli al riparo. — Peuma, 6 agosto.

Cossettini Romano da Reana del Rojale caporale reggimento alpini. Si offriva volontario in un'ardita azione di sorpresa e coadiuvava con slancio i compagni nell'attacco della trincea avversaria. Scoperto dal nemico e fatto segno a violento lancio di pietre e bombe a mano persisteva nell'azione, finchè sopraffatto da numerosi nemici accorsi fu costretto a ritirarsi. — Coltorondo 14 settembre.

D'Andrea Alessandro da San Giorgio di Richinvelda tenente complemento reggimento fant. Benchè fatto segno al tiro della fucileria nemica, non desistova dal tenace proposito di ricuperare un cannone da montagna conteso dall'avversario e sprezzante del pericolo, su di un terreno scoperto e difficile. riusciva, mercè la sua ferrea volontà e grazie alla sua costituzione atletica, a caricarselo sulle spalle e portarlo al sicuro. — Santa Caterina, 1-2 settembre.

Diana Pietro, da Pasiano sergente fant. Spintosi arditamente con un gruppo di guastatori fin sotto un reticolato nemico riusciva a completarvi l'apertura di un varco. Nella successiva avanzata contro la trincea avanzata veniva poi gravemente ferito — Peuma, 6 agosto.

Di Fant Edoardo, da Fagagna sergente magg. artiglieria montagna. Quale capopezzo, adempì il suo compito con coraggio, calma e sangue freddo esemplari. Quando colpi nemici ferirono tre sergenti e danneggiarono il cannone, egli immediatamente lo smontò e lo rimise in condizioni di riprendere il fuoco, e tutto ciò mentre l'avversario, aggiustato il tiro, continuava a battere l'appostamento. — Monte Cukla 16 settembre

Falon Emilio, da Ragogna zappatore fant. Sempre primo e volontario nel taglio dei reticolati nemici, persisteva in tale rischioso lavoro, sotto intenso fuoco di fucileria. Volontario nel pietoso e difficile compito della raccolta dei feriti caduti sotto i reticolati avversari, sempre sotto il violento fuoco di fucileria e mitragliatrici, riusciva trarli al riparo. — Peuma 6 agosto.

Franzil Davide, Trasaghis (frazione Alesso) caporale fant. Sempre dove maggiore era il pericolo, ritto sulla trincea, esplorando col binoccolo, per prima avvertiva le masse del nemico, regolando prontamente il tiro della sua mitragliatrice. Sventava poi a notte, con bombe a mano, un colpo di sorpresa di una grossa pattuglia avversaria, ponendosi quindi in agguato avanti le nostre linee per vegliare alla sicurezza dei compagni. — Pondici di Monte Civaron, 30 agosto.

Iurick Luigi, da Premariacco soldato porta feriti fant. Volontariamente sotto l'intenso fuoco nemico, si recava per tre volte fin presso i reticolati avversari a raccogliere dei feriti finchè cadde egli stesso colpito da uno scoppio di una bomba. — Peuma, 6 agosto.

Maniè Antonio, da Caneva sergente fant. Dall'inizio della guerra rese preziosi servigi in ogni circostanza, offrendosi volontariamente in ardite operazioni. Comandante di un plotone durante un attacco, fu un bell'esempio ai suoi uomini per slancio e ardimento finchè un proiettile nemico, colpendolo ad un piede gl'impediva di tenere più a lungo il comando. — Grafemberg (Gorizia) 7 agosto.

Nicoloso Mario, da Buja aspirante ufficiale. Dopo un' intera giornata di combattimento, durante la quale, sotto l'intenso fuoco nemico, diede sempre prova di coraggio e di calma, assunto il comando di una compagnia rimasta priva di ufficiali, seppe con l'energia infondere nei soldati fiducia e coraggio, riuscendo con essi a respingere un violento contrattacco avversario. — Costone Grafenberg, 7 agosto.

Pavoni Giuseppe, da Forni di Sopra tenente compl. regg. alp. Guidò arditamente il proprio plotone in un'azione notturna su di un terreno difficile ed apprestato a difesa e lo mantenne saldo, sotto l'intenso fuoco nemico, per dar tempo ad altri reparti di accerchiare una compagnia avversaria e costringerla alla resa. — Masarè 9 luglio.

Quaia Francesco, da Polcenigo serget. fant. Comandato a verificare l'entità dei varchi prodotti nei reticolati nemici dal nostro bombardamento, riusciva, sotto l'intenso fuoco avversario, a compiere il suo mandato. Ferito, rientrava nuovamente in compagnia, coadiuvandone il comandante durante l'azione. — Peuma 6 agosto.

Turale Valentino, da Nimis caporale mag. zapp. alp. Si offriva volontario in un'ardita operazione di sorpresa, e portatosi sotto i trinceramenti nemici, nonostante un vivo fuoco, persisteva nell'azione, lanciando bombe a mano nelle opere dell'avversario, danneggiandole e infliggendogli perdite. — Coltoronto, 14 settembre.

Turco Valentino, da Tolmasson sergente fant. Comandante di un plotone, coadiuvando efficacemente il comandante di compagnia in assalti contro il nemico, dando prova di coraggio e fermezza. Era poi di esempio ai suoi dipendenti, iniziando egli stesso il taglio di reticolati nemici, nonostante fosse fatto segno ad un tiro continuo di fucileria. — Peuma 6 agosto.

Zolli Zolio, da Dignano sergente magg. Comandante di un plotone, si slanciava per il primo alla baionetta, incitando poscia, con la parola e con l'esempio, i propri dipendenti a mantenere la posizione conquistata. — Fortino (Podgora), 7 agosto.

Encomio solenne.

Travani Leonardo, da Meretto di Tomba carabiniere. Durante il combattimento, sotto il fuoco dell'artiglierie avversaria, dando prova di ardimento e di energia, prestò efficace opera nel sollecitare l'uscita dei rincalzi da una trincea di prima linea e nel mantenere l'ardire e la disciplina fra le truppe. — Trincea Mandria 2.a (Monfalcone), 15 settembre.

Diplomate in lingue straniere. Presso la Regia Università di Padova conseguirono il diploma in lingua francese di I. grado: Amelia Selan di Pasiano, Terzian Tani di Udine.

Di lingua inglese di I. grado ten. ing. Tullio Grazia di Meduno.

Levatrici diplomate. Alla scuola d'ostetricia di Padova conseguirono il diploma di levatrici:

Ida Maria Cecconi di Luigi di Fagagna, Anna Fanny Lamiani di Evangelista di Feletto Umberto, Giuseppina Da Chiara di Giuseppe di Maniago: Pierina Da Paoli fu Pietro di Forni di Sopra con pieni voti assoluti; Anna Zamolo di Giuseppe di Venzone, Cesira Toson fu Domenico di Enemonzo Isolina Ester Zanini di di Felice Colloredo di Montalbano, Maria Zanone di Paola di Cividale.

Ricordando due Fratelli morti per la Patria.

Fu nel maggio di Vittoria!

Gigi e Renzo Rea si riunirono nella pace sublime. Gigi aveva vent'anni, era l'Alpino innamorato delle sue Alpi e della sua trincea, fatta e rifatta da sè, risparmiando i soldati, moltiplicandosi nella carità e nell'ardimento. Colpito a pochi passi dal nemico e gravemente ferito, per lunghi giorni ebbe la madre al suo letto, e deperendo e morendo ebbe vicini quasi tutti i suoi cari. Nulla fu tolto all'anima!... Ma gli fu tolto la vita; E a vent'anni adorava la vita, perchè l'aveva imparata e vissuta solo nell'amore, nella purezza, nell'onestà della sua; e la vedeva nell'Arte ch'Egli Sentiva e che lo dilettava. Nessun' ombra ancora per Lui! I disagi della trincea che gli rodevano il corpo, erano il compenso all'anima ardente e aspettata di vittoria; nel male e nell'agonia, una fede luminosa lo faceva sognare cose belle.... felicità!

E' morto così, sereno, nell'Ospedale da campo coi genitori vicino.

Ma Renzo giunse e lo vide quand'era morto! Chissà come quelle due anime si saranno sentite avvinte! — Tornò subito al dovere con in cuore il suo lutto e il dolore della sua casa. Forse un desiderio di sacrosanta vendetta lo avrà reso più ardito!.. Coi suoi Granatieri corse il 24 in faccia al nemico, fu eroico vinse... ma cadde! Ma cadde gloriosamente entusiasta d'avanzare, guardando alla vittoria!... Forse lo spirito del Fratello caro, avrà voluto sollevare anche il Suo, in quell'istante eroico e glorioso, per sottrarlo agli spasimi che i suoi granatieri dovevano subire pochi giorni dopo, e perchè, senza conoscere dolori, potesse godere con lui quel bene che noi non sappiamo.

Ma chi è restato?... Una madre ed un padre, un dolore inconcepibile, com'è inconcepibile il bene delle anime grandi trapassate! Gigi bello, forte, infinitamente dolce e buono, come un fiore che dalla natura è privilegiato, ha portato via l'esuberante giovinezza dalla sua casa, Renzo, l'espressione della virtù, della serenità, dell'onestà, del dovere, studiosissimo e coltissimo, ha spezzato a 24 anni, quel sostegno a cui già si tenevano moralmente aggrappati genitori e fratelli!....

Ma i due spiriti che sopravvivono ingranditi dal sacrificio, sublimati dalle loro virtù e dall'eroismo diranno alla Madre ed al Padre struggentisi in un dolore spaventoso, che rabbuia l'anima e la mente di chi lo vede, diranno cose che li renderanno pietosamente calmi, nella visione della felicità eterna dei loro Figli, nella sicurezza che gli affetti santi e forti alimentano la vita, finchè gli spiriti si ricongiungono.

Lea D'Agostini Nigris.

Giugno 1917.

Per gli esami.

La direzione della Scuola Normale Caterina Percoto ci comunica:

Corso Normale. Gli esami di promozione e d'integrazione per l'ammissione alla 1.a Normale avranno luogo alle ore 8 dei giorni: 18 giugno Italiano classe I, 19 id cl. II. 20 Matematica cl. I e II, 22 Calligrafia e disegno alla lavagna cl. I e II, 23 Lavori femminili cl. I e II.

Corso Complementare. Gli esami di promozione, ammissione ed integrazione avranno luogo alle ore 8.30 nei giorni: 18 giugno Disegno classe I e II, 19 Calligrafia cl. I e II, 20 Lavori femm. e ginnastica cl. I e II, 21 Italiano cl. I, 22 id. Cl. II, 23 Francese cl. I, 27 id. cl. II. 28 Matematica cl. I, 29 id. cl. II.

Gli *Esami di maturità* avranno principio il giorno 21 alle ore 9 con la prova scritta d'Italiano,

Per tutte le altre prove di esame dei Corsi Normale e Complentare verranno pubblicati speciali avvisi nell'albo della scuola.

Profumerie e medicinali

La tassa di bollo sulle profumerie e sulle specialità medicinali andrà in vigore il 1.o luglio prossimo. La Camera di Commercio ha fatto stampare le opportune istruzioni, che rilascierà a quanti ne faranno richiesta.

A proposito di una contravvenzione.

Riceviamo la seguente:

A rettifica di quanto pubblica oggi il di Lei pregiato giornale, circa la contravvenzione cui sarei incorso per la vendita del burro, faccio presente che non trattasi di contravvenzione sul prezzo del calmiere, bensì perchè il burro stesso era confezionato in latte, e trattavasi di un residuo di vecchia esistenza.

Aggiungo poi che sono tanto lontano dal pensare a mettermi in contravvenzione, che recentemente, quando cioè fu imposta la cessazione di vendita delle caramelle, io regalai tutta la rimanenza (circa otto chilogrammi) al Posto di Soccorso alla Stazione.

Avrei fatto altrettanto del burro in latte (circa 8 chilogr. in tutto), se avessi saputo che la vendita non ne era permessa.

Aloisio Giuseppe

Consiglio Comunale

In seduta segreta

Nella seduta pomeridiana di ieri il consiglio dopo aver esaurito gli oggetti all'ordine del giorno in seduta pubblica si riunì in seduta segreta nella quale accettò le dimissioni presentate dalla maestra sig.na Maria Pignat, concedendole una buona uscita.

Ratificò la deliberazione di Giunta accettando le dimissioni della maestra in soprannumero provvisoria signorina Maria Poli,

Id. la deliberazione di Giunta, accettando la decisione dell'on. Commissione Provinciale di Assistenza e Beneficenza Pubblica sul ricorso contro le assegnazioni dei sussidi di studio 1916-1917 del Legato Bartolini.

Ratificò le deliberazioni con le quali la Giunta Municipale ha provvisto a nomine provvisorie di insegnanti nelle Scuole elementari e la deliberazione relativa a passaggio della maestra sig.na Rosa Miani alle scuole femminili superiori urbane.

Si ratificò la deliberazione che autorizza il sindaco a resistere al ricorso presentato dall'impiegato comunale signor Luigi Cossutti alla Giunta Provinciale Amministrativa contro la delibetazione 13 aprile 1917 con la quale la Giunta Municipale ha applicato al signor Cossutti le disposizioni per i richiamati in servizio militare.

Si approvò la liquidazione della quota di pensione spettante alla signora Lenisa Anna, vedova del compianto messo urbano in quiescenza sig. Battista Toppani.

Venne comunicato per le seguenti deliberazioni il parere del Consiglio Provinciale di disciplina sul procedimento disciplinare iniziato a carico dell'assistente daziario signor Enrico Biasutti. Il provvedimento fu di 15 giorni di sospensione.

Non si accolse il provvedimento di aspettativa a favore del messo rurale Pasquale Trangoni.

Si approvò la promozione dalla II alla I classe dell'applicato di concetto presso l'Ufficio demografico sig. rag. Guido Terenzani.

Si liquidò la pensione spettante al messo urbano sig. Angelo del Negro, collocato a riposo e si approvò la proposta di concessione di assegno alimentare, per una volta tanto, alla vedova ed ai figli del defunto spazzino Silvio Valentino Dagano.

Paste alimentari

In seguito anche a vive premure del nostro Municipio, il Consorzio granario provinciale ha consegnato alla Ditta Stuckj una partita di grano duro per essere tramutata in semola, che sarà passata alla Ditta A. Antonelli per la fabbricazione di paste alimentari da introdursi in provincia a prezzo di calmiere. I negozianti che intendessero di fare acquisto di dette paste alimentari, dovanno rivolgersi direttamente alla Ditta A. Antonelli, accompagnando le commissioni con i relativi importi.

Il Commissario Generale dei consumi ha determinato che il locale prezzo di calmiere per la vendita all'ingrosso delle paste alimentari non può eccedere le L. 84 al quintale netto, franco vagone stazione partenza.

Là dove nella relazione sulla seduta del Consorzio granario fu stampato sulla Patria di ieri che la Provincia cede granoturco andava stampato invece che essa cede grano duro.

La la requisizione del frumento segala e orzo

Con decreto luogotenenziale del 10 corr. sono state stabilite le norme per la requisizione di frumento, segala, orzo.

Vengono eccettuate le requisizione delle quantità di cereale necessarie per l'alimentazione del detentore, della sua famiglia e dei suoi dipendenti, coloni, e salariati, cui egli debba somministrazioni di vitto e compensi in natura e le qualità destinate alla semina dei fondi del detentore.

La requisizione può esser preceduta da una precettazione per la quale la quale la merce resta a disposizione del commissariato dei consumi alimentari. Il decreto stabilisce poi che non possono effettuarsi vendite o cessioni a qualsiasi titolo dei predetti cereali, se non in seguito ad autorizzazione della commissione provinciale di requisizione.

Cronaca Teatrale

TEATRO MINERVA

Teatro affollato ieri sera, per la artistica riproduzione della «Fiaccola sotto il moggio» oggi replica dell'interessante spettacolo.

Domani si produrà Consul, il grande Consul, che nella film da lui intitolata porta la qualifica di «Buonalana»

TEATRO SOCIALE

Nuovo Cine

Questa sera si rappresenterà il dramma sensazionale «Il fantasma di Medea» capolavoro in 4 parti.

Precederà il «Giornale Pathè».

In settimana ci si prepara un avvenimento cinematografico eccezionale costituito da una interpretazione della illustre attrice «Eleonora Duse» che per la prima volta ha posato per il cinema.

Pro Corredo del Soldato — La Commissione Pro corredo del soldato prega tutti coloro che disponessero ancora di ritagli di stoffa o tessuti usati da consegnare o volerli inviare all'ufficio Palazzo Bartolini II.o piano, oppure darne avviso prima del giorno 16 corrente a rilevare perchè possa mandarli a domicilio.

Assistenza Civile

Col mezzo della Patria

Somma precedente L.	21659.75
In morte di Francesco Martinato: Francesco Martinussi	5.—
Buono Michele	5.—
Elda Michieli Zamparo in morte prof. Marco Rizzi	2.—
ing. Carlo Fachini, quota di giugno	50.—
Lorenzo Morelli in morte di Renzo Rea	3.—
di Teresa Biasatti Mizzau	5.—
avv. Berghinz in morte prof. Marco Rizzi	10.—
avv. Del Missier per rag. R. de Spelladi	5.—
Alunni 2.a agrimensura per onomastico due loro professori	10.—
Giovanni Mantovani per Rea Lorenzo	5.—
Elisa Muccioli Raiser quota mensile	10.—
Totale L.	21766.75

Beneficenza varia

Al rifugio bambini Gesù: Elisa Muccioli Raiser lire 15.

Notizie della notte

— Alla camera inglese, su domanda di un deputato lord Cavil risponde circa la dichiarazione dell'Albania: «la popolazione di quella regione è piuttosto mista; ma io non vedo che questa proclamazione metta chicchessia nella mani dell'Italia.

E' una promulgazione dell'indipendenza dell'Albania sotto la protezione dell'Italia.

— Sul fronte occidentale si svolgono azioni di artiglieria senza importanza e rade scaramuccie di avamposti.

Sul fronte orientale calma.

— La Zuercher Zeitung riceve da Costanza che i giovani soggetti alla leva in massa che compiono i 17 anni, debbono annunciarsi al controllo della leva in massa.

— Clam Martinic all'apertura della camera viennese, fa un elogio all'unità della monarchia, la quale oggi è più che mai salda. Aggiunge: confidando fermamente sulla meraglia inespugnabile dei nostri difensori, guardiamo superbi a capo scoperto pieni di fiducia l'avvenire.

— Gli Stati Uniti hanno inviato alla Cina una nota invitandola all'unione nazionale, e deplorando le discordie interne.

ULTIMA ORA

Un colpo di scena in Grecia.

Re Costantino abdica a favore del secondo genito.

ATENE, 13. Il re Costantino ha abdicato a favore del suo secondo genito il principe Alessandro ed ha manifestato l'intenzione d'imbarcarsi su una nave da guerra inglese e di recarsi in Svizzera (Stef.)

Gli avvenimenti in Grecia vanno precipitando; Re Costantino dopo aver portato la nazione allo sbaraglio dopo aver provocato con la neutralità disarmata, le ire, il malcontento di tutta l'Europa, se ne va, cede il mal tenuto potere.

Egli vide ad uno ad uno cadere i ministeri creati per suo comodo; vide tutte le potenze schierarglisi contro, vide parte del suo regno, capitanato da Venizelos ribellarsi; ma pur sempre rimase fermo nella sua inconcepibile ostinazione di neutralità, mentre al suo cospetto la eroica Serbia veniva dilaniata dai barbari.

La decadenza del suo Regno cominciò d'allora, da quando mancando ai suoi impegni lasciò un altro uomo bardo dell'onore ellenico.

Eppure Re Costantino era amato, era l'idolo del suo popolo.

Nato ad Atene il 2 agosto 1868 da Giorgio I.o sposò il 27 ottobre 1889 la principessa Sofia di Prussia sorella dell'imperatore Guglielmo.

Alla morte del padre ucciso ad Ateno nel 1913, durante la guerra balcanica, egli assunse il potere, tosto distinguendosi e facendosi amare per le virtù militari. Era l'idolo dell'esercito, che condusse dopo una serie di vittorie a Salonicco.

Sotto i primi anni del suo regno, la Grecia crebbe molto, per opera sua e di Venizelos.

Allo scoppio della guerra europea nacque un conflitto di idee fra lui e il suo collaboratore; il popolo e l'esercito fu con lui, dapprima, poi la coscienza nazionale dei greci andò svolgendosi, e tutti ormai simpatizzavan col ribelle.

Un fiero colpo, portò alla Corona l'occupazione di parte degli alleati di Salonicco di Corfou, e lo sbarco di marinai ad Atene.

Fu allora un succedersi di Ministeri. Ultimo era il ministero Zaimis, ministero non politico. Quando l'Italia occupò Giannina, Zaimis dichiarò di ritenere che l'occupazione fosse provvisoria, altrimenti, se ne sarebbe andato. Ieri la «Stefani» annunciò che gli alleati avevano nominato a commissario delle grandi potenze all Atene Jonnart.

In che cosa consistesse precisamente la missione di Jonnart non era detto ma la si poteva arguire dai commenti dei giornali. Il *Temps* diceva che l'autorità del commissario si estende sui tre ministri delle potenze protettrici ad Atene. «Ciò che più urge è la protezione dell'esercito in Macedonia da un attacco alle spalle organizzato dalla camarilla germanofila che continua a spadroneggiare ad Atene e che gode sempre la fiducia del Re, e finora il solo mezzo efficace per ottenere garanzie a tale riguardo è stato il blocco».

Ma il raccolto della Tessaglia, granaio della Grecia, sta per essere maturo. Se le autorità greche potessero mettervi sopra le mani, la Grecia non temerebbe più le conseguenze del blocco e potrebbe seguire la politica che gli sta a cuore. Invece chi ne soffrirebbero sarebbero le popolazioni della Macedonia e le truppe.

Le truppe alleate entrano a Tessaglia.

PARIGI 13. — Un comunicato ufficiale sulle operazioni dell'esercito d'oriente in data undici corr. dice: Sulla riva destra del Vardar abbiamo respinto parecchi colpi di mano nemici. Nella curva della Cerna lotta d'artiglieria durante la quale abbiamo incendiato una batteria nemica.

Attività d'aviazione da una parte e dall'altra. Aviatori britannici hanno bombardato Petrich, un aeroplano nemico durante un combattimento aereo è stato costretto ad atterrare. Le truppe incaricate di controllare i raccolti della Tessaglia sono penetrate in questa provincia senza difficoltà fino alla regione di Elassona. (Stef.)

Incursione di nostri idrovolanti sul porto di Durazzo

ROMA, 12. — Il mattino dell'11 numerosi nostri idrovolanti hanno effettuato successive incursioni sopra Durazzo gettando molte bombe sugli hangar, sui pontili di sbarco, su le batterie e sui fabbricati militari.

Due velivoli nemici uscirono per tentare un contrattacco, ma uno di essi non riuscì a sollevarsi mentre l'altro si mantenne ad evoluire a bassa quota sopra la rada, senza tentare alcuna azione. Tutti i nostri idrovolanti, nonostante il fuoco antiaereo del nemico, rientrarono incolumi alla loro base. (Stef.)

Croce Rossa

Col mezzo della Patria

Somma precedente L.	4866.40
Anna De Biasio in morte di F. Martinato	1.—
Benvenuto Conturi per Giovanni Fagolin detto Bertacchi	2.—
Giacomo Cantoni per dott. Renzo Rea	5.—
Totale L.	4874.40

Domenico Del Bianco gerente responsabile.

A Ugo Bombig

nel decennio della sua morte

Fiori e lagrime d'affetto perenne non giungono oggi alla tua tomba; e oggi più che mai forte rivivi nei cuori dei tuoi; rivivi più bello, più buono; rivivi per dundere rimpianto, chè dar la tua vita potresti ora all'Idea per cui accanto al tuo riposo si combatte.

Ah! Ma non riposi! No, non puoi non sentire la terra commossa per il sangue che l'inonda e la libera; no, sento che sei là presente nella battaglia del generoso slancio giovanile che anche fu tuo, contro la tirannide selvaggia; e con noi palpiti, con noi speri; amando e odiando ancor con noi.

Ti siano fiori oggi quelli magnanimi che il Valore dalla tua Gorizia inalza alla Patria; ti siano lagrime il pensiero intenso di sorella affettuosa che ti ricorda, beneficando.

Un amico.

13 giugno 1917.

Tip. Domenico Del Bianco 1917